



mito scienza teatro
Centro Amazzone



Le donne al centro di un nuovo progetto di vita.

Il Centro Amazzone è articolato come laboratorio multidisciplinare contro il cancro al seno secondo le linee-guida del Progetto Amazzone promosso dall'Associazione Arlenika nel 1996. Il Progetto pone una questione culturale sul ruolo del cancro intorno alla persona e alla società stretta tra tabù, pregiudizi informazione di parte e disuguaglianza dei livelli di assistenza tra nord e sud. Prese quell'anno il via un lungo cammino di cambiamento legato ad una visione globale della malattia non più legata esclusivamente alla medicina e all'ospedale ma alla partecipazione di tutte le altre discipline che si occupano della conoscenza della condizione umana. Lo stesso vale per la prevenzione non più ristretta soltanto agli esami radiologici periodici, ma alla costruzione di una qualità di vita in cui hanno un ruolo fondamentale l'ambiente, l'alimentazione, la cura del corpo, la conoscenza. Per il cambio di rotta il Progetto ha chiamato in campo il *Mito*, la *Scienza*, il *Teatro* a cui il Centro si ispira nelle scelte e nella programmazione.



Washington DC, 2007

Nato alla fine del 1999, il Centro sperimenta nella pratica tale riflessione coinvolgendo direttamente le donne in progetti di prevenzione innovativi, in attività di sostegno durante e dopo la malattia che riguardano la comunicazione, la valorizzazione del corpo, la ricerca e la promozione delle energie interiori, programmi di crescita culturale unificati per sani e ammalati legati al teatro, alla scrittura, all'espressione corporea.

Insomma iniziative che aiutino la donna-paziente a farla risentire padrona delle sue attività fisiche ed intellettive e protagonista nel suo rapporto con il mondo; che aiutino le non pazienti a superare la paura del cancro e a riconsiderare la malattia un processo naturale facente parte della storia della persona.

Trovare il senso della salute, superare la paura del cancro come sinonimo di morte, riconsiderare la precarietà del corpo, essere donne nel cancro al seno, essere guerriere come le Amazzoni, diventare volontarie per aiutare gli altri, mettere in giusto rapporto la parola della paziente e la parola del medico, progettare la trasformazione del corpo e della sfera emotiva... questo ed altro alimentano la vita del Centro inteso appunto come Laboratorio perché tutto ciò che riguarda la vita è in continua lavorazione, sempre aperto alle modifiche che l'emozione e il tempo richiedono. Per raggiungere meglio i suoi obiettivi il Centro Amazzone ha una sede extra-ospedaliera, dentro la città dei "sani" in cui i servizi al pubblico sono il risultato di una rete di collaborazione con le Istituzioni, tra cui: l'Arnas - Civico e l'ASP 6 Palermo. L'accesso al Centro è gratuito ed è aperto a tutti per l'intero arco dell'anno.

ANNA BARBERA, LINA PROSA
Direzione del Centro Amazzone

La prevenzione globale

- Incontri di informazione e di orientamento.
- Servizio telefonico di ascolto e di prenotazione.
- Visite senologiche di prevenzione.
- Consulenza alimentare.
- Strategie di collaborazione con i Medici di base.

Il sostegno delle pazienti

- Incontro individuale e di gruppo con la psicologa in collaborazione con il Servizio di Psicologia dell'ASP 6 Palermo.
- Incontri di mutuo aiuto con le volontarie/pazienti.
- Consulenza sui diritti del paziente.
- Partecipazione ai laboratori teatrali.
- Partecipazione a progetti di ricerca scientifica.
- Iniziative di aggregazione.

Spazio scientifico "Marie Curie"

- Conferenze e seminari su argomenti di: Oncologia, Psicologia, Ambiente, Alimentazione Immaginario femminile, Antropologia.
- Formazione delle volontarie. Video.
- Laboratori di ecologia. Viaggi di conoscenza.
- Rete di rapporti con le città del territorio regionale e nazionale.

Laboratorio teatrale Teatro Studio "Attrice/Non"

- Espressione corporea, vocalità, canto.
- Conoscenza e pratica delle tecniche di base.
- Scrittura e drammaturgia del vissuto.
- Elementi di storia del teatro.
- Mitologia.
- Sartoria per il teatro.
- Progettazione e messinscena.
- Videoteca "Occhi del Teatro".

Aree di attività

Prevenzione
del Cancro al Seno

Spazio Scientifico
“Marie Curie”

Teatro Studio
“Attrice/Non”



Prevenzione del cancro al seno.

Sostegno della donna
nella malattia.

Come difendersi.

Nel nostro tempo, dinanzi alle modificazioni prodotte dall'evoluzione legata alla tecnologia e al consumismo non serve più pensare alla prevenzione come un intervento parziale ed occasionale.

I fattori di rischio del cancro, è scientificamente dimostrato, non hanno solo natura biologica, ma anche ambientale, alimentare, comportamentale.

Dinanzi a questa evidenza il Centro Amazzone porta avanti la filosofia della prevenzione globale che integra la prevenzione primaria e la diagnosi precoce.

Si intende per diagnosi precoce la possibilità di scoprire un tumore nelle prime fasi di sviluppo attraverso la visita senologica e la mammografia.

Ma la diagnosi precoce è solo un aspetto della prevenzione. Le scelte personali legate allo stile di vita e quindi al movimento fisico, all'alimentazione, alla valorizzazione del tempo di vita, all'ambiente, sono altrettanto importanti e concorrono a diminuire il rischio di cancro.

Programma settimanale

Prevenzione primaria

- Consulenza su alimentazione e stile di vita.
- Incontri di informazione su ambiente, fattori di rischio e salute.

Diagnosi precoce

- Visite senologiche in collaborazione con il Dipartimento di Oncologia dell'ARNAS "Maurizio Ascoli" - U.O. Oncologia Medica.

Al Day Hospital

U. O. Oncologia Medica ARNAS - Civico

- Assistenza umana ai pazienti da parte delle Operatrici volontarie del Progetto Amazzone.

Partecipazione a progetti di ricerca

- Mediet - Prevenzione del rischio di ammalarsi di cancro alla mammella attraverso la dieta tradizionale mediterranea.
- Diana - Studio di prevenzione delle recidive del tumore al seno attraverso l'alimentazione e lo stile di vita.

Sostegno della donna nella malattia.



Il sostegno globale della paziente

Il sostegno della donna che affronta le fasi difficili della malattia è inteso in maniera globale, allo stesso modo in cui è globale l'approccio al problema secondo le direttive del Progetto Amazzone.

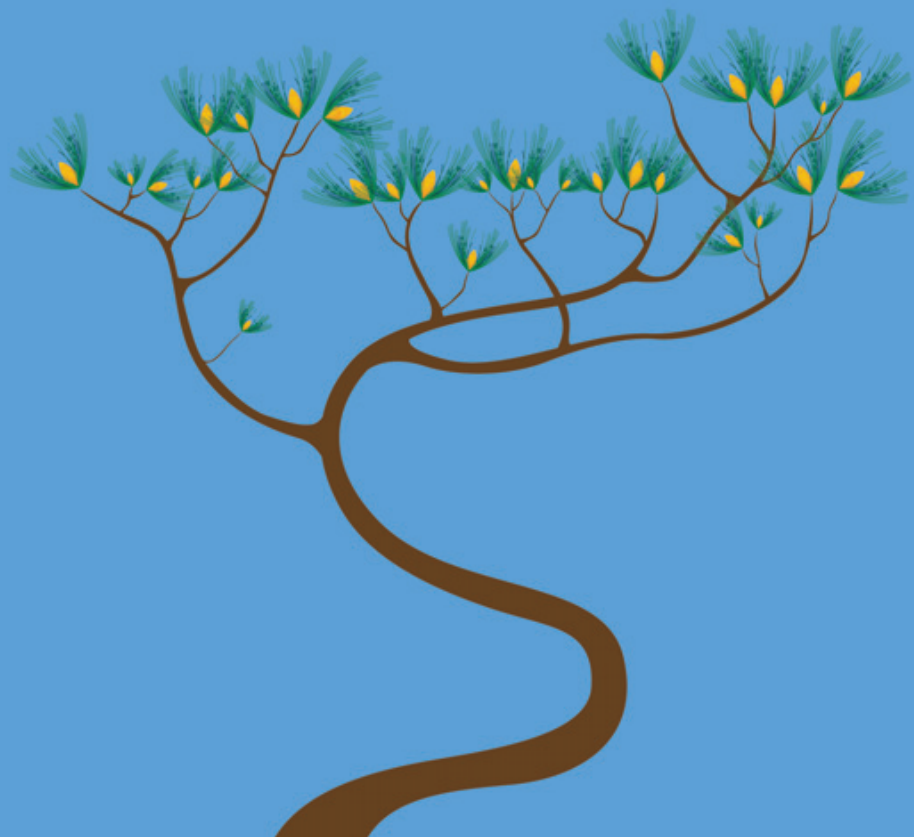
La donna è vista nel contesto di una crisi generale che coinvolge il corpo e la mente, che chiama in causa l'identità femminile e le relazioni con il mondo. In tal senso tutte le attività del Centro Amazzone fanno parte di un programma messo a disposizione della paziente in cui l'aspetto psicologico, gli incontri di comunicazione, l'informazione sui problemi legati al trattamento, sono fruibili assieme

al laboratorio teatrale che in questi anni si è rivelato lo strumento più potente per la rinascita della donna. Professionisti e volontarie accompagnano la paziente nel suo percorso di guarigione e dopo le fasi di cura, valorizzano la persona cogliendo nelle sue energie interiori quell'aspetto del guerriero a cui fa riferimento la figura dell'Amazzone.

In ogni caso vengono dati alla paziente immediatamente quei consigli e quelle informazioni utili a consentirle una più facile autonomia di scelta dinanzi alla malattia, un più facile movimento in ospedale e dinanzi alla burocrazia della Sanità.

Programma settimanale

- Incontro individuale e di gruppo con la psicologa in collaborazione con il Servizio di Psicologia dell'ASP 6 - Palermo.
- Incontri di mutuo aiuto con le volontarie/pazienti.
- Consulenza sui diritti del paziente.
- Partecipazione ai laboratori teatrali.
- Partecipazione a progetti di ricerca scientifica.
- Iniziative di aggregazione.



Spazio di cultura scientifica “Marie Curie”

La diffusione del cancro al seno.

Il tumore della mammella rappresenta una patologia a incidenza elevata e con forte impatto sociale. Rappresenta il tumore più frequente nel sesso femminile e costituisce, attualmente, quasi il 30% di tutte le diagnosi tumorali.

La situazione nel mondo

Il carcinoma della mammella è il tumore maligno più comune nelle donne.

Negli anni 2007-2008 il tumore al seno è stato il tumore più frequentemente diagnosticato nelle donne (circa 1,3 milione di casi) e la principale causa di morte per tumore tra le donne (circa 465.000 decessi).

In Europa si registrano circa 350.000 nuovi casi ogni anno, in Italia 38.000.

Il numero di casi di carcinoma mammario è aumentato in modo significativo a partire dagli anni settanta con i cambiamenti dello stile di vita nel mondo occidentale.

Questa conclusione nasce dalla osservazione di come il cancro al seno sia fino ad 8-10 volte più frequente nelle popolazioni occidentali ricche, rispetto alle aree più povere del terzo mondo o del Giappone rurale; più frequente nelle popolazioni urbane e nelle classi sociali culturalmente o economicamente più favorite. Infatti il Giappone è l'unico paese industrializzato dove la malattia

è poco diffusa. Si è constatato, infatti, che le figlie delle emigrate giapponesi negli USA perdono questa protezione.

La situazione in Italia

In Italia il numero dei nuovi casi/anno (incidenza) è in crescita, questa crescita è presumibilmente legata ad una aumentata esposizione della popolazione a vari fattori di rischio. A questo fenomeno si somma, inoltre, l'effetto dell'invecchiamento della popolazione. Diversamente che per l'incidenza, i dati di mortalità per tumore della mammella nel nostro Paese mostrano una uniformità nazionale.

Infatti, mentre il numero di nuove diagnosi cresce, la mortalità per il complesso dei tumori nel sesso femminile è in diminuzione. La sopravvivenza per il tumore della mammella è aumentata costantemente nel corso del tempo questo sia in virtù dell'anticipazione della diagnosi che dell'applicazione di efficaci protocolli terapeutici, raggiungendo livelli elevati (85% sopravvivenza relativa a 5 anni).

Uno sguardo femminile sulla scienza.

Questa area di attività è dedicata a Marie Curie, un omaggio alla più grande figura di scienziata del '900, due volte premio Nobel per la fisica e per la chimica, scopritrice del Radio da cui discende la radioterapia, fondamentale per la cura del cancro.

Prevenzione e formazione

È uno spazio di riflessione, di dibattito, di studio su argomenti delle scienze umane dedicati alla conoscenza della malattia e alla preparazione di un nuovo terreno culturale capace di modificare gli aspetti negativi, che oggi appesantiscono, a livello umano, l'esperienza del cancro. Qui viene posta una grande attenzione alla promozione della prevenzione intesa come coniugazione di salute e cultura, nella convinzione che comincia dalla responsabilità personale, dalla conoscenza del proprio corpo, la possibilità di intervenire precocemente sull'insorgenza della patologia.

In funzione di tale obiettivo, in linea con la multidisciplinarietà del Centro Amazzone, un programma annuale di conferenze, seminari, progetti di studio, è aperto alla partecipazione di tutti. Dall'alimentazione all'ambiente, dall'antropologia alla mitologia, dalla genesi del cancro all'analisi del percorso terapeutico, dall'immaginario femminile alla storia delle donne, l'attività mette insieme esperti, medici, psicologi,



pazienti, cittadini, scrittori, come osservatorio sui bisogni e sulle trasformazioni della realtà contemporanea. L'aspetto educativo di questa area porta il Centro ad impegnarsi fuori dalle sue mura. Programmi specifici sono indirizzati alle scuole, ai quartieri disagiati della città, ai Comuni, e ai rapporti con altre associazioni. Un progetto permanente è dedicato alla formazione delle Operatrici del Progetto Amazzone, volontarie portatrici del messaggio intrinseco al Progetto, sia all'interno del Centro che in Ospedale.



Teatro Studio “Attrice/Non”

*Se hai un corpo,
hai un teatro dentro.*

Il distacco,
il tempo preciso del lasciarsi,
portarsi altrove,
verso là, un ics luogo
che accoglie il corpo,
zona d'ombra
dove la malattia e l'arte
rompono gli indugi.

La funzione sociale del teatro.

Il teatro al tempo dei Greci, più di duemila anni fa, era un evento integrato nella vita dei cittadini, finalizzato ad un processo di catarsi, di rinnovamento del tessuto sociale e individuale. Il teatro allora era profondamente legato ad un'idea della guarigione come superamento del conflitto tra forza superiore e volontà umana che poteva avvenire dopo lo svelamento della natura terrificante delle cose.

Così nascevano sulla scena tragedie come quelle di Medea, di Antigone, di Ecuba, solo per citare alcuni personaggi femminili. Nel contesto multidisciplinare del

Centro Amazzone il teatro ha la funzione di riprogettare l'avventura umana in un momento di crisi o di dolore, in uno stato di perdita di emozione e di prospettiva.

Rimette in moto le risorse interiori sconosciute e le rende comunicabili, trasmissibili, indispensabili a ridare valore poetico al corpo e a promuovere il rinnovamento della persona.

Tale attività teatrale è chiamata Teatro Studio "Attrice/Non" per significare la partecipazione di donne che arrivano al teatro non per ragioni di professionismo ma che hanno ugualmente contatto con teatranti ed artisti, con cui realizzare percorsi creativi che vanno dalla ricerca

e dalla sperimentazione alla messinscena.

Il fine non è quindi terapeutico ma è di guarigione secondo il significato umanistico a carattere universale.

Il riavvicinamento del teatro alle radici dell'umano, al dolore, alla ferita come esperienze profonde, costituiscono il nucleo centrale del lavoro immerso in un metodo di laboratorio indirizzato sia ai testi della letteratura teatrale che ai temi di attualità. Il mosaico umano è formato quindi da professionisti del teatro, da pazienti e donne motivate a ritrovare la misura mitica dell'identità.

In base alla programmazione possono partecipare anche gli uomini.

A partire dai 18 anni non c'è limite di età.

Attività

- Espressione corporea, vocalità, canto.
- Conoscenza e pratica delle tecniche di base.
- Scrittura e drammaturgia del vissuto.
- Elementi di storia del teatro.
- Mitologia.
- Sartoria per il teatro.
- Progettazione e messinscena.
- Videoteca "Occhi del Teatro".



Vassiliev



Strehler



Lassalle



Kantor



La videoteca del teatro contemporaneo.

È una raccolta di 56 video sul lavoro dei grandi maestri del '900, pervenuti al Centro Amazzone da una donazione dell'Académie Expérimentale des Théâtres di Parigi e dall'Institut Mémoires de l'Édition Contemporaine col sostegno del Centro Culturale Francese di Palermo. Per la fondazione della videoteca il Centro Amazzone è stato prescelto per l'Italia come "Centre de Ressources" insieme ad istituzioni culturali di Francia, Colombia, Israele, Brasile.

1. Le classi d'Avignone con Kantor: Oh dolce notte, le prove. giugno 1990, 58', francese
2. Le classi d'Avignone con Kantor: Oh dolce notte, lo spettacolo. giugno 1990, 60', francese
3. Per Tadeusz Kantor: lettura di David Warrilow. 15 dicembre 1981, francese
4. Heiner Müller oggi: io ero Amleto. 1993, 74', francese
5. Dalla parola ai canti: rimpiazzare la voce con il viso, la giusta voce, dialogo con Robert Wilson. 1994, 120'
6. Dalla parola ai canti: Le voci della trasgressione, Alfredo Arias e i suoi amici cantanti. 1994, 47'
7. Dalla parola ai canti: Gilgamesh e i canti di morte, laboratorio di ricerca di Yannis Kokkos (Avignone). settembre 1994, 80'
8. Dalla parola ai canti: improvvisazione e canti arcaici, laboratorio di ricerca di Andrei Serban. marzo 1994.
9. Dalla parola ai canti: Anatoli Vassiliev al Festival di Verbier. luglio 1994
10. Dalla parola ai canti: Anatoli Vassiliev al Conservatorio (1/2). ottobre 1994
11. Dalla parola ai canti: Anatoli Vassiliev al Conservatorio (2/2). ottobre 1994
12. Bernard-Marie Koltès in Colombia: il laboratorio di messa in scena. 1995
13. Verbier Festival: «Medea» sotto la direzione di Andrei Serban. 20 - 22 luglio 1995, 54'55"
14. I romanzi del teatro M: «La missione teatrale di Wilhelm Meister», P. Lanton - Teatro di Tabucchi, P. Bouley. 21 ottobre 1990
15. I romanzi del teatro A: «Lo scialle andaluso», J. Y. Lazennec - «Lettera da Casablanca», letto da M. Gonzales. 4 novembre 1995, francese
16. Il laboratorio d'attore (Pontedera): Taccuino di viaggio N°1: «Le origini dell'inizio con Grotowski». aprile 1996, 81'
17. Il laboratorio d'attore (Pontedera): Conferenza di F. Taviani a Pontedera (estratto dal Taccuino di viaggio N° 1). aprile 1996, 40'
18. Il laboratorio d'attore (Mosca): Taccuino di viaggio N° 2 «Dall'esercizio alla prova con Anatoli Vassiliev». maggio 1996, 84'
19. Il laboratorio d'attore (Mosca): conferenza di Anatoli Vassiliev «linea diretta e linea retroattiva. Dal mondo reale al mondo irreale». 26 aprile 1996
20. Il laboratorio d'attore (Mosca): alla Scuola d'Arte Drammatica di Vassiliev a Mosca. 8 - 9 maggio 1996



Müller



Mnouchkine



Grotowski



Malina

21. Il laboratorio d'attore (Vidy-Losanna): Taccuino di viaggio N° 3: Materiali 1. giugno 1996, 78'
22. Il laboratorio d'attore (Parigi): Taccuino di viaggio N° 4: Materiali 2. luglio 1996, 79'
23. Teatro della lingua, la lingua dei teatri: «Come si fa?» diretto da Eric Vigner. 7 giugno 1997
24. Teatro della lingua, la lingua dei teatri: «Il corpo della lingua, il linguaggio del corpo» diretto da Stanislas Nordey. 4 luglio 1997
25. Il teatro d'arte del XX secolo: «Il Piccolo teatro di Milano e la ricerca del Teatro d'Arte» testimonianza di Giorgio Strehler. 28 - 29 novembre 1997; «Il teatro d'arte: dall'oblio al ritorno» testimonianza di Peter Stein. 29 novembre 1997
26. Il teatro d'arte del XX secolo: testimonianza di Anatoli Vassiliev - tavola rotonda in presenza di S. Braunschweig, G. Banu, J. Lassale e J. L. Rivière. 30 novembre 1997
27. Jean Genet, l'uomo in guerra: Jean Genet, l'uomo in guerra. maggio 1998, 80'
28. L'amore campo di battaglia (con Heiner Müller): laboratorio di messinscena. agosto 1998, 46'45"
29. Valère Novarina, il teatro della parola: Valère Novarina, il teatro della parola. dicembre 1998 e febbraio 1999, 44'
30. Pier Paolo Pasolini Teatro: colloquio tra Laura Betti, Michelle Kokosowski e Yan Ciret. 25 marzo 1999, 60'
31. Pier Paolo Pasolini Teatro (Bruxelles): con Walter Siti e Luca Ronconi. agosto 1999
32. Pier Paolo Pasolini Teatro (Bruxelles): seduta finale. 31 agosto 1999
33. Campi d'amore (Parigi VIII) Genet, Pasolini, Koltès, Müller: Campi d'amore, 4 laboratori di ricerca. marzo - maggio 2000, 62', francese
34. Teatro dei limiti: François Chat. 11 marzo 2000, 42', francese
35. Teatro dei limiti: «Il pellegrino della materia» conversazione con Romeo Castellucci e Yan Ciret. 11 dicembre 1999, francese
36. Heiner Müller, genealogia di un'opera a venire: Corinna Harfouch interpreta «Hamlet-Machine». 25 marzo 2000, 42', olandese
37. Heiner Müller, genealogia di un'opera a venire: «mettere in scena Heiner Müller» incontro con M. Langhoff, D. Bennent e B. Tackels. marzo 2000
38. Heiner Müller, genealogia di un'opera a venire: Hamlet-Machine: «dream- end of dream» di Jean Jourdeuil. marzo 2000, francese
39. I pensatori dell'insegnamento: «Qualità e artigianato» eseguito da Peter Brook. 6 giugno 2000, 100'
40. I pensatori dell'insegnamento: «Grotowski o l'attraversatore di frontiere» eseguito da Marc Fumaroli. 7 giugno 2000, 80', francese
41. I pensatori dell'insegnamento: «Da Grotowski a Stanislavski» eseguito da Anatoli Vassiliev. 7 giugno 2000, 79'
42. I pensatori dell'insegnamento: «Aventure pédagogique» eseguito da Ludwik Flaszen. 8 giugno 2000, 25', francese
43. I pensatori dell'insegnamento: «Dall'apprendistato all'apprendistato» di Arian Mnouchkine. 8 giugno 2000, 63', francese
44. Conversazione con Patrice Chéreau: colloquio con G. Banu e A. F. Benhamou. 28 ottobre 2000, 90', francese
45. Le città del teatro d'Arte (Mosca): colloquio con G. Banu e Anatoli Vassiliev (1/3). 29 settembre 2000, 65', francese
46. Le città del Teatro d'Arte (Mosca): colloquio con G. Banu e Anatoli Vassiliev (2/3). 29 settembre 2000, 93'
47. Le città del Teatro d'Arte (Mosca): colloquio con G. Banu e Anatoli Vassiliev (3/3). 29 settembre 2000, 93'
48. Le armi della poesia, omaggio a Heiner Müller: «Medea - Materiali» di H. Müller interpretato da V. Drévillle, messinscena di Anatoli Vassiliev. 2 giugno 2001
49. Living Theatre, ieri e oggi: colloquio di Judith Malina e Hanon Reznikov con G. Banu. luglio 2000, 55'.
50. Académie, attraversamenti: Il laboratorio dell'Accademia. novembre 2001, 56'
51. Académie, attraversamenti, Hamlet-Machine e Traumtext, parlare di un'opera. Heiner Müller: di ed in presenza di C. Harfouch e C. Stoyan, eseguito da J. Jourdeuil e M. Lammert. 2 dicembre 2001
52. Académie, attraversamenti: per un saluto da J. Nadj. 9 dicembre 2001
53. Académie, attraversamenti: «L'uomo di passaggio» di K. M. Grüber sulle sue lezioni al Conservatorio Nazionale d'Arte Drammatica (a partire dalle rushes di C. Rüter). 2001
54. Académie, attraversamenti: film.



Il Progetto Amazzone

Mito, Scienza, Teatro

Il Progetto Amazzone, ideato e diretto da Anna Barbera e Lina Prosa, è nato nel 1996 con la prima edizione delle Giornate Internazionali promossa dall'Associazione Arlenika e sostenuta dal Comune di Palermo. Il Progetto introdusse allora un diversa visione di approccio all'esperienza femminile del cancro al seno. Per la prima volta una esperienza umana quasi esclusivamente di competenza della Medicina veniva studiata e rivisitata attraverso il *Mito*, la *Scienza*, il *Teatro*.

Amazzone, la guerriera che si amputò un seno per combattere meglio, al centro di tale nuova visione come metafora della lotta contemporanea contro il cancro.

Ma anche come evocazione di quella sintesi memorabile di utopia e coraggio femminile, che vide una comunità di donne ribellarsi alla schiavitù e utilizzare il corpo per un nuovo progetto di vita.

La nuova sfida contro il cancro vede la donna al centro di un evento globale, nell'unità inscindibile di corpo e mente, dove la malattia è storia dell'evoluzione della persona e non divisione e interruzione della vita di pensiero, delle relazioni umane. A tal fine il Progetto si rivolge a tutti

e promuove l'esperienza della malattia come cambiamento.

Nello stesso campo di azione: psicologia, medicina, antropologia, arte del corpo, ecc.. Altro fondamento del Progetto è infatti la considerazione della guarigione come *processo* e quindi non come ritorno alla normalità, *a come si era prima*, così come oggi vuole il senso comune. Altra linea importante del Progetto è la rimozione dei condizionamenti che stanno intorno al cancro, specialmente il cancro al seno, che comporta per la donna una doppia chirurgia, fisica e simbolica.

Il seno è simbolo del piacere, della nutrizione. Allora sul trauma femminile si accaniscono paura, pregiudizio, isolamento, che a volte possono diventare più invivibili della patologia stessa. Su questo il Progetto Amazzone pone una emergenza culturale. Ecco allora insieme il *Mito* per riappropriarci dell'Origine, la *Scienza*, per fare interagire ricerca, scoperta e partecipazione, il *Teatro*, per ridare al corpo valore di comunicazione e renderlo ancora significativo.

Il Progetto si articola su due livelli di sviluppo: le **Giornate Internazionali Biennali**

con convegni, spettacoli, assemblee che ogni due anni portano all'attenzione le problematiche scientifiche e culturali del pianeta cancro, e il **Centro Amazzone** che permanentemente mette in pratica le teorie progettuali, unendo servizi al pubblico con iniziative culturali.

Il Progetto Amazzone in questi anni ha avuto importanti riconoscimenti entrando in rapporto con scienziati ed Istituzioni di grande prestigio: nel 1997 è stato presentato alla Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati. Ha ricevuto il Premio "Marie Curie" dalla Consulta Femminile della Società Italiana di Radiologia Medica (2000) e il riconoscimento del Trofeo "Stefania Rotolo" (2000). Ha avuto come partner scientifico della terza edizione delle Giornate Internazionali (ottobre 2000) il Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York, tempio mondiale dell'oncologia. Ha partecipato a convegni di Università e di Istituzioni teatrali. Ha firmato a Parigi la "Carta di Parigi contro il Cancro" insieme al campione Lance Armstrong, in occasione della sua vittoria al Tour de France (2000). Ha fatto parte del secondo "Vertice Mondiale contro il Cancro" organizzato dall'UNESCO (Parigi, 2001). Nel 2004 e nel 2006 ha vinto due borse di studio promosse dalla "National Breast Cancer Coalition Foundation" di Washington e dalla "Alamo Breast Cancer



Foundation" di San Antonio, Texas. Nel 2005 è alla "A Promise in Action - Komen Mission Conference" (Dallas) per avere realizzato il migliore progetto italiano sulla lotta contro il cancro. L'attività del Centro Amazzone è stata presentata all'Istituto Italiano di Cultura di Marsiglia (2006). L'Associazione ha vinto il bando del Ministero della Salute sulla salute delle donne (2009). Il Progetto Amazzone ha avuto prestigiosi patrocini: l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana e i patrocini del Presidente della Camera dei Deputati, del Senato, del Consiglio dei Ministri, dell'UNESCO-Italia e dell'UICC. Ha ricevuto la Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica per la settima e ottava edizione delle Giornate Internazionali Biennali (2008-2010).

Il mio mare,
il mio tempo,
il mio corpo di donna,
dimmi chi mi fa da sponda,
il paese vicino
o la pelle che eppure cede
alla vecchiaia e al sole.
Camminando cerco
di dimenticare la mia malattia.

Da Dispensario contro la tubercolosi a Centro contro il cancro.

Da una malattia debellata ad un'altra da debellare.

L'edificio storico in cui oggi ha sede il Centro Amazzone, prima dell'insediamento in zona del Mercato delle Pulci, aveva l'accesso principale dalla piazza Domenico Peranni. Le sue origini sono legate architettonicamente ad uno dei nomi più famosi della memoria storica di Palermo, Ernesto Basile, figlio di Giovan Battista, di cui ha continuato i lavori di progettazione del Teatro Massimo. L'edificio, strettamente legato alla lotta antitubercolare dell'inizio del '900, nacque come Dispensario, l'unico di Palermo per molti anni, fondato nel 1903 dal prof. Vincenzo Cervello e gestito dall'Associazione contro la Tubercolosi di Palermo. Successivamente nacquero, il Sanatorio Popolare "V. Cervello", l'Ospizio Marino "E. Albanese", la Casa del Sole "I. e M. Lanza di Trabia", l'Aiuto Materno, la Scuola all'aperto "P. Wedekimd", ecc. Il dispensario di piazza Peranni prese il nome "Banco di Sicilia", in quanto sostenuto nelle spese dall'istituto bancario siciliano. Negli atti del III Congresso Nazionale Antitubercolare tenuto a Palermo nel 1929 così si legge: "Il fabbricato è situato in un punto centrale della città circondato in massima parte da giardini, vicino ad una linea tranviaria che gira attorno alla città. Occupa una superficie di 1450 mq ed è sviluppato in massima parte nel pianterreno: solo sulla parte centrale dell'edificio si eleva un primo piano che è fiancheggiato da due ampie terrazze. La distribuzione attuale degli ambienti non corrisponde

a quella preordinata: sono state necessarie numerose modifiche, dipendenti in massima parte dal concorso, quasi imprevedibile, degli infermi ... l'arredamento, che per ragioni finanziarie, è stato graduale, ora non manca di quanto occorre per potere assolvere bene tutti i suoi molteplici compiti ... Il cardine dell'Istituto è la sezione diagnostica ... quindi la sezione curativa e la sezione profilattica che è così costituita: da due stanze, delle quali una molto grande a primo piano dell'Istituto, ciascuna delle quali immette in una terrazza. Secondo le idee del progettista questi ambienti erano destinati ad uso di amministrazione della Associazione ... poi adibiti ad una piccola sezione preventiva riunendo in essi durante le ore del giorno, i figli degli ammalati in cura del dispensario, dai 5 ai 10 anni, nei quali le indagini cliniche facevano fortemente sospettare l'esistenza della tubercolosi".



da una ricerca di Carmelo Cigno



Appendice

Stile di vita / Alimentazione



Raccomandazioni WCRF 2007.

Stile di vita per la prevenzione dei tumori

- 1) **Mantenersi snelli per tutta la vita.**
Per conoscere se il proprio peso è in un intervallo accettabile è utile calcolare l'Indice di massa.
- 2) **Mantenersi fisicamente attivi tutti i giorni.**
In pratica è sufficiente un impegno fisico pari a una camminata veloce per almeno mezz'ora al giorno; man mano che ci si sentirà più in forma, però, sarà utile prolungare l'esercizio fisico fino ad un'ora o praticare uno sport o un lavoro più impegnativo.
- 3) **Limitare il consumo di alimenti ad alta densità calorica ed evitare il consumo di bevande zuccherate.** Sono generalmente ad alta densità calorica i cibi industrialmente raffinati, precotti e preconfezionati, che contengono elevate quantità di zucchero e grassi, quali i cibi comunemente serviti nei fast food.
- 4) **Basare la propria alimentazione prevalentemente su cibi di provenienza vegetale, con cereali non industrialmente raffinati e legumi in ogni pasto e un'ampia varietà di verdure non amidacee e di frutta.** Sommando verdure e frutta sono raccomandate almeno cinque porzioni al giorno (per circa 600 g); si noti fra le verdure non devono essere contate le patate.
- 5) **Limitare il consumo di carni rosse ed evitare il consumo di carni conservate.**
Le carni rosse comprendono le carni ovine, suine e bovine, compreso il vitello. In ogni caso si raccomanda di non superare i 500 grammi alla settimana. Si noti la differenza fra il termine di "limitare" (per le carni rosse) e di "evitare" (per le carni conservate, comprendenti ogni forma di carni in scatola, salumi, prosciutti, wurstel).
- 6) **Limitare il consumo di bevande alcoliche.**
Solo a chi ne consuma si raccomanda di limitarsi ad una quantità pari ad un bicchiere di vino (da 120 ml) al giorno per le donne e due per gli uomini, solamente durante i pasti.
- 7) **Limitare il consumo di sale (non più di 5 g al giorno) e di cibi conservati sotto sale. Evitare cibi contaminati da muffe** (in particolare cereali e legumi). Assicurarsi quindi del buon stato di conservazione dei cereali e dei legumi che si acquistano, ed evitare di conservarli in ambienti caldi ed umidi.
- 8) **Assicurarsi un apporto sufficiente di tutti i nutrienti essenziali attraverso il cibo.**
Di qui l'importanza della varietà. L'assunzione di supplementi alimentari (vitamine o minerali) per la prevenzione del cancro è invece sconsigliata.
- 9) **Allattare i bambini al seno per almeno sei mesi.**
- 10) Nei limiti dei pochi studi disponibili sulla prevenzione delle recidive, **le raccomandazioni per la prevenzione alimentare del cancro valgono anche per chi si è già ammalato.**

FONDAMENTALE NON FUMARE

Cibi di cui aumentare la quantità.

Più fibre e vitamine nel piatto.

Dalla zucca alle sardine, dai broccoli all'olio d'oliva, ecco tutti gli alimenti amici del seno secondo le più recenti indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.



Cibi integrali.

Grano, riso, avena, orzo, mais, e le loro farine integrali, apportano cellulosa, vitamine B ed E e minerali (selenio e ferro). Questi nutrienti sono antiossidanti ed estrogenici, stabilizzano la glicemia e il colesterolo.



Semi e frutta secca.

Semi di zucca, noci, mandorle, prugne secche, ecc. sono ricchi di potassio e di composti anticancerogeni.



Pesce.

Soprattutto il tipo grasso, come quello azzurro (sardine, sgombri, acciughe), offre acidi grassi polinsaturi omega-3, coenzima Q10 e selenio, tutte sostanze con funzioni antiossidanti.



Legumi. Ricchi in proteine vegetali, ferro, vitamine del gruppo B, fibre, saponine. In particolare, contengono gli isoflavonoidi (fitoestrogeni) che modulano l'azione degli ormoni sessuali, ostacolando la crescita tumorale. Inoltre regolano la glicemia ed il colesterolo.



Frutta e verdura.

Apportano antiossidanti in grado di spazzare via i radicali liberi, responsabili di degenerazioni cellulari. Le fibre vegetali, inoltre, accelerano la motilità intestinale, liberando l'organismo dalle sostanze tossiche, come i pesticidi; ma anche dagli estrogeni in eccesso. Per il cancro al seno si sono rivelate particolarmente efficaci le verdure, purchè freschissime: i broccoli freschi sono ricchi di principi antitumorali.



Olio extra vergine d'oliva.

Fornisce acidi grassi monoinsaturi, polifenoli e vitamina E, che agiscono in sinergia per proteggere le membrane cellulari dai danni ossidativi provocati dai pericolosissimi radicali liberi.

Cibi di cui diminuire la quantità.

Tieni a bada grassi e calorie.

*Limita il consumo di cibi raffinati e trattati.
Ricorda anche che il soprappeso è un'aggravante.*



Carne rossa, salumi e uova. Fra gli alimenti incriminati, ci sono la carne rossa e i grassi che, secondo studi americani, innalzano nel sangue i livelli di ormone estradiolo, considerato un indicatore di predisposizione al cancro, e diminuiscono le capacità immunitarie di contrastare la malattia.



Cereali raffinati.

I prodotti troppo raffinati, sono controproducenti perchè non apportano molte fibre. Queste ultime, di cui sono ricchi gli alimenti integrali, sono fondamentali per aiutare l'intestino ad espellere gli ormoni sessuali: ci riescono fino al 50%.



Pane bianco e dolci.













































Zuccheri e farinacei bianchi (pane, dolci, prodotti da forno) innescano una catena di reazioni negative: subito assimilati, provocano iperglicemia (eccesso di zuccheri nel sangue), con aumento di insulina e di una sostanza insulino-simile (IGF-1) che è un fattore di crescita tumorale.






























Alcol e bibite zuccherate.































































Sconsigliati gli alimenti cosiddetti a calorie vuote, come alcolici e bibite zuccherate, che ingrassano senza nutrire. Tutte le donne dovrebbero tenere sotto controllo il peso perchè è stato accertato che tramite il tessuto grasso, anche in menopausa, vengono fabbricati estrogeni.

La stagione giusta per la frutta.

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
albicocche												
angurie												
arance												
ciliegie												
fichi												
fichi d'india												
fragole												
kiwi												
lamponi												
limoni												
mandarini												

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
mele												
meloni												
mirtilli												
more												
pere												
pesche												
pesche noci												
pompelmi												
prugne												
uva												
uva spina												

La stagione giusta per le verdure.

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
aglio												
asparagi												
bietole												
broccoli												
carciofi												
carote												
cavolfiori												
cavoli												
cavolini di Bruxelles												
cetrioli												
cipolle												
fagioli												

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
fagiolini												
finocchi												
lattuga												
melanzane												
patate												
peperoni												
piselli												
pomodori												
porri												
radicchio												
rape												
ravanelli												
sedano												
spinaci												
zucche												
zucchine												



Progetto Amazzone
Associazione Arlenika Onlus



ARNAS
Civico, Di Cristina, Benfratelli

Staff Centro Amazzone

Promotore

Associazione Arlenika onlus

Progetto e Direzione

**Anna Barbera
Lina Prosa**

Comitato Scientifico

**Biagio Agostara
Anna Beltrametti
Jennifer Burbea
Giuseppe Carruba
Adele Falzone
Maria Lombardo
Adele Traina**

*Responsabile di sede
Coordinamento attività*

Annalisa Arata

Responsabile Segreteria

Maria Rita Siino

*Consulenza
su stile di vita e alimentazione*

Adele Traina

Collaborazione

Rosalba Amodio

*Visite senologiche
a cura di*

**Giuliana Composto
Silvana Bianco**

Rapporti con l' Ospedale

Lucia Polito

Rapporti con le Scuole

**Giovanna Guastella
Daniela Mangiacavallo**

Consulenza sui diritti del Paziente

Caterina Arnone

Ufficio Stampa

Arianna Zito

Prevenzione

in collaborazione con:

*ARNAS Civico,
Di Cristina e Benfratelli,
Dipartimento Funzionale di Oncologia -
U. O. Oncologia Medica*

Biagio Agostara

*Istituto di Radiologia
Facoltà di Medicina*

**Raffaele lenzi
Alessandra Cirino**

Sostegno

*In collaborazione con
ASP - Azienda Sanitaria Provinciale
di Palermo, Servizio di Psicologia*

Gemma Pipitone





ASP 6
Azienda Sanitaria Provinciale



Facoltà di Medicina e Chirurgia
Università di Palermo

Teatro Studio Attrice/Non

Direzione

Lina Prosa

Laboratorio

Voce ed espressione corporea

Miriam Palma

con

Angela Ajola

Anna Badalamenti

Enza Curaci

Maria Teresa Di Pasquale

Maria Rita Foti

Maria Pia Giardelli

Giovanna Guastella

Rosaria Pandolfo

Anna Maria Riina

Domenica Sesti

Renata Sorci

Magda Vicari

Franca Zangara

Rosalia Zangara

Laboratorio Arte e Costumi

Giusi Prosa

Sartoria per il teatro

Maria Rita Siino

OCCHI DEL TEATRO

Occhi del Teatro

Videoteca del teatro contemporaneo

Collaborazione

Gea Gambaro

Daniela Mangiacavallo

Volontariato

Operatrici volontarie

del Progetto Amazzone

Anna Badalamenti

Daniela Drago

Giovanna Guastella

Fili Lentini

Ghita Messana

Maria Rita Siino

Magda Vicari

Francesca Madonia

Francesca Montalto

Carmen Vella

Elvira Carlino

Ester Bonanno

Informazioni

Centro Amazzone

90138 Palermo - Villa Basile

Corso Alberto Amedeo, 13

Tel. +39.091.6124003

Fax +39.091.6120140

E-mail: info@progettoamazzone.it

Web: www.progettoamazzone.it

- Il Centro è aperto tutti i giorni da lunedì a venerdì ore 9.00 - 13.30; lunedì, ore 15.00 - 17.00.
- Le visite senologiche e le consulenze vengono effettuate su prenotazione telefonica. Sono gratuite, senza prescrizione medica.
- La videoteca "Occhi del Teatro" è consultabile su prenotazione da lunedì a venerdì ore 10.00 - 13.00.

Mascotte: Argo





Centro Amazzone

90138 Palermo - corso Alberto Amedeo, 13 - villa Basile
tel. +39.091.6124003 fax +39.091.6120140 e-mail: info@progettoamazzone.it

www.progettoamazzone.it



Quicksicily[®]

Studio grafico Pietro Lupo - Palermo

www.quicksicily.com info@quicksicily.com asplupo@libero.it

vers 130418